

Unione ex alunni e amici  
del Seminario



Incontri  
&  
Eventi

via Tassis, 12 - 24129 Bergamo Alta

9 GIUGNO 2002

### 58^ Festa del Voto



La celebrazione della S. Messa nel Chiostro Superiore

Ricordate, amici, la nostra tradizionale "lettera di Primavera"?

"Eccoci alla 58^ Festa del Voto che culminerà nella S. Messa solenne, celebrata nel chiostro del Seminario, domenica 9 giugno 2002, alle ore 11, a conclusione della tradizionale "Settimana dell' oratorio", che il Direttore, don Gianluca, i giovani e tutta la comunità parrocchiale stanno approntando con straordinario zelo. Non verrà meno il nostro contributo e soprattutto la nostra testimonianza sia di ex alunni sia di ex parrocchiani tesa a sottolineare ancora una volta che il "Voto" venne pronunciato, senza troppe formalità, a nome di tutte le Comunità ecclesiali di Bergamo alta, Cattedrale, Carmine, S. Andrea, di cui l'oratorio rappresentava, come oggi, un braccio insostituibile.

Le gratificazioni spirituali, morali e culturali procurate-ci abbondantemente dai Seminario, palestra di virtù e valori cristiani, possano anche oggi, sotto la protezione mariana, coinvolgere le nuove generazioni trascinate dalle instancabili energie che il provvidenziale Direttore sta approfondendo quotidianamente." Così è stato, in un crescendo sempre più sorprendente e corale, con eventi comunitari di non comune vivezza spirituale fra i quali, con "dignità teatrale", il musical "Francesco e Chiara", unanimemente con-diviso e apprezzato.

"Duc in altum" è il motto che sostiene con entusiasmo la vita oratoriana, tradotta in questo anno nell'assunto: "fa che tutti quelli con cui parli diventino tuoi amici", con convincenti e chiari moniti di don Gianluca: "Con questa passione, così, abbiamo voluto parlare a tutti soprattutto a coloro che spendono tempo in "chiacchiere", apatici interessi, individualistiche chiusure e meccanici stili di vita, vuoti e pregiudiziali luoghi comuni, infantili incapacità a stare e a crescere con gli altri (con ogni altro) per ridicoli giochi di potere, invertebrati e ottusi cantieri di solitudini, olfre che ad indecorose ricerche di costanti riconoscimenti e asettici sistemi di incontro. Il nostro dialogo, la nostra parola, in questa settimana, come in ogni altra giornata, ha voluto e vuole farsi amica di tutti, aprirsi all'altro non con il desiderio incosciente di mettere insieme tutto e tutti per dire "come é bello stare insieme", ma con la tenacia e l'umiltà di mostrare e di dire l'essenza che ci fa essere amici di tutti: Gesù Cristo. Questo anche con la fatica di farlo pregando, ringraziando e riconoscendo il vero artefice della garanzia di ogni amicizia e di ogni amore".